

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 settembre 2022, n. 312

ID_6184. (POR) FESR-FSE 2014- 2020 Asse Prioritario Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" Azione 12.1. REALIZZAZIONE DI CICLOVIA PAESAGGISTICA GIOIA DEL COLLE - MATERA. Comune di Gioia del Colle e Santeramo in Colle (BA). Proponente: Comune di Gioia del Colle (BA). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. Valutazione di incidenza - Screening.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VInCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto*”;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4*” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*”

PREMESSO CHE:

- con nota acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18885 del 29-12-2021, il Direttore dell’Area Tecnica del Comune di Gioia del Colle convocava Conferenza di Servizi ex art.14, comma 2 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona ex art.14-bis della medesima Legge, per l’intervento in oggetto finanziato nell’ambito dell’Asse XII del PO FESR 2014-2020;
- con riferimento alla documentazione tecnico-amministrativa resa disponibile dal proponente, questo Servizio, con nota prot. r_pugliaAOO_089/13/06/22/7585, chiedeva al Comune di Gioia del Colle di integrare detta documentazione con:
 - evidenza della domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, ovvero autodichiarazione resa dal RUP circa la suddetta circostanza;
 - evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”)
 - parere di compatibilità al PAI rilasciato dall’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale (di seguito ADBDAM) al fine di porre in atto quanto previsto dall’art. 6 c.4bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii..
- Inoltre, avuto riguardo al “*sentito*” introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d’incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto all’Ente di gestione del Parco Nazionale dell’Alta Murgia (di seguito PNAM) di pronunciarsi per quanto di propria competenza;

- Il Comune di Gioia del Colle, con nota Prot. Gen. N° 19907 del 22/06/2022, in atti al protocollo di questa Sezione ai nn. 8173 e 8174 del 27-06-2022, riscontrava la richiesta di cui al capoverso precedente:
 - dichiarando che l'intervento di "REALIZZAZIONE DI CICLOVIA PAESAGGISTICA GIOIA DEL COLLE – MATERA" – CUP: F61B19000470009" è finanziato a valere delle risorse pubbliche POR PUGLIA 2014-2020 ASSE XII – "Sviluppo Urbano Sostenibile" AZIONE 12.1 – "Rigenerazione Urbana Sostenibile" per l'importo complessivo di € 1.150.000,00;
 - trasmettendo la ricevuta di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 per l'importo di €172,50;
 - specificando di ritenere non necessario il parere di compatibilità al PAI da parte dell'Autorità di Bacino – Distretto dell'Appennino Meridionale per le opere previste in progetto e non direttamente ascrivibili alla casistica di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) "*interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico*";
- con nota prot. 17819/2022 del 27-06-2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. 089/8401 del 30/06/2022, l'Autorità di Bacino – Distretto dell'Appennino Meridionale trasmetteva il parere di compatibilità al PAI così come richiesto da questo Servizio;
- con nota pec prot. Nr. 0003439/2022 del 05/08/2022, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. Nr. AOO_089/089/10293 del 19/08/2022, il PNAM esprimeva parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, il Comune di Gioia ha presentato domanda di finanziamento a valere sull'Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" - Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR-FSE 2014-2020 Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (S.I.S.U.S.) "CITTA' - NODO DEL SUD-EST ITALIANO", come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto della **dott.ssa geol. Tiziana De Razza**, individuata nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento consiste nella realizzazione di lavori funzionali a collegare mediante una ciclovia la stazione FSE di Gioia del Colle e il centro di Matera.

Gli interventi sono individuati e rappresentati negli elaborati:

1. R0 Inquadramento urbanistico varie
2. R1 Planimetria dello stato di fatto – suddivisione in tratti 1:2.000
3. DA1 Planimetria generale di progetto – suddivisione in tratti 1:2.000
4. DA2 Schema della segnaletica di base -
5. DA3 Sezioni tipo suddivise per tratto stradale 1:100
6. DA4a Dettaglio delle aree di sosta varie
7. DA4b Dettaglio delle intersezioni stradali varie
8. DA5 Planimetria di progetto tratto1 "SP 104" 1:200
9. RTG-A Relazione generale e delle opere architettoniche
10. SFA Studio di fattibilità ambientale e relazione paesaggistica
11. VincA-f Valutazione d'incidenza Ambientale, format proponente

12. VincA-r Valutazione d'incidenza Ambientale, relazione dettagliata
13. CPI Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze
14. QE Quadro economico
15. CME Computo metrico estimativo
16. EP/AP Elenco prezzi ed analisi dei prezzi unitari
17. RGM Relazione sulla gestione delle materie
18. PS Prime indicazioni e disposizioni sulla stesura dei piani di sicurezza
19. DD Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
20. DC Dichiarazione di conformità
21. DF Documentazione fotografica

Gli interventi previsti consistono fondamentalmente in opere di manutenzione straordinaria, nuova segnaletica e parziale riconversione di sedi stradali già esistenti in percorsi ciclabili e pertanto non invasivi di aree con altra destinazione o non urbanizzate. al fine di ridurre sino al valore zero il consumo di suolo. La scelta dei tracciati ciclabili si è basata principalmente sulla realizzazione di collegamenti tra alcuni dei punti nodali del territorio, ai fini di un'integrazione infrastrutturale con i grandi attrattori per intervenire prontamente sul potenziale cicloturistico.

L'intervento è costituito da 3 tipologie di percorsi ciclabili, una tipologia di attraversamento e di aree naturali attrezzate per la ciclo sosta:

- un tratto di pista ciclabile urbana in sede protetta su Strada Provinciale 104;
- due tratti "Zona 30" di percorso promiscuo ciclabile e carrabile sulle strade vicinali "Strada vicinale vecchia di Matera" e "Via scolo Vallone" e "Via Iazzitiello";
- Un tratto "Zona 50" di percorso promiscuo ciclabile e carrabile su Strade provinciali a basso traffico in corrispondenza di s.p. 51, s.p. 140, s.p.22;
- 3-Attraversamenti segnalati nelle intersezioni tra S.p. 104 e il polo per la mobilità dolce, tra Strada vicinale vecchia di Matera e s.p. 51 e tra s.p. 140 e s.p. 22;
- Aree per la ciclo sosta collocate lungo il percorso.

DESCRIZIONE DEL SITO D'INTERVENTO

L'ambito d'intervento è di natura "lineare", si sviluppa cioè prevalentemente in senso longitudinale e ha la caratteristica di essere un ambito di "connessione", attraverso i territori di Gioia del Colle e Santeramo in Colle in direzione Matera. Il percorso proposto ha inizio da due centri urbani e si dipana lungo la strada provinciale SP 51, spingendosi fino al confine con la Regione Basilicata in direzione Matera. Le strade coinvolte sono per il Comune di Gioia del Colle:

- la "SP 140",
- la strada vicinale "vecchia per Matera",
- la "SP104",
- la "SP140",
- la "SP51",

per il comune di Santeramo in Colle:

- la strada vicinale "Iazzitiello",
- la strada vicinale "Scolo Vallone".

Ad oggi il tracciato Gioia - Santeramo - Matera risulta secondario, sottoutilizzato, privo di significativi dislivelli e spesso non dotato di banchine.

L'imbocco della strada nell'abitato di Gioia del Colle avviene da via Lagomagno, in prossimità della "Stazione/ via Cassano".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16

febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, la ciclovia in progetto intercetta i seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

6.1.2 - Componenti idrologiche

UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

BP – Boschi

UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS IT9120007 - Alta murgia)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:

- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

UCP - Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC\ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007**.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, abbinata alla ricognizione condotta in ordine alla presenza degli habitat così come definiti dalla DGR 2442/2018, emerge che alcuni tratti di viabilità intercettano superfici occupate dall' habitat 62A0 (*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneralia villosae)*), per il quale le misure di conservazione ex RR 6/2016 e s.m.i. prevedono il "*divieto di realizzazione di nuova viabilità*" e l' habitat 9250: *Querceti a Quercus trojana*.

Si richiamano inoltre le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.r. 28 del 2008:

- *divieto di distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
 - *utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*
 - *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*
- e le misure di conservazione per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici e ambienti misti mediterranei, in particolare:
- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
 - *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*
 - *nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica;*
 - *divieto di forestazione con essenze arboree alloctone.*

Il progetto si sviluppa tuttavia su strade già esistenti e quasi interamente già asfaltate. Gli interventi previsti in progetto riguardano opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità (pavimentazione stradale e pulizia stagionale delle banchine non transitabili), segnaletica orizzontale e verticale di segnalazione stradale e turistica ai fini della riconoscibilità di un tracciato ciclabile a basso impatto ambientale. Le opere comprendono la piantumazione di alcune essenze arboree autoctone al fine di incrementare l'ombreggiamento nelle aree di ciclo sosta e l'installazione di sedute realizzate con opere murarie in pietra a secco.

PRESO ATTO che con nota prot. Nr. 0003439/2022 del 05/08/2022, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. Nr. AOO_089/089/10293 del 19/08/2022, l'Ente del PNAM esprimeva il "sentito" ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. come segue:

"si ritiene che l'intervento proposto non determini incidenze significative su habitat naturali e sulle specie animali connesse al Sito. In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:

1. Non siano abbattuti alberi sui quali si accerti preventivamente la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;

2. È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.

3. È fatto divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

4. È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione.

E' inoltre opportuno che in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei sulle superfici ad habitat."

PRESO ATTO altresì che con nota prot. 17819/2022 del 27-06-2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. 089/8401 del 30/06/2022, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprimeva preliminarmente parere di compatibilità con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente a condizione che ***"nella successiva fase esecutiva e di esercizio:***

➤ ***sia redatto uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, redatto in ottemperanza degli artt. 6 e 10, delle N.T.A. del P.A.I., che definisca, le aree inondabili con un tempo di ritorno di 200 anni in corrispondenza delle intersezioni tra "reticolo idrografico" e percorso della ciclovia e gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte all'eventuale presenza d'acqua, prevedendo altresì idonea attività di ricognizione e relativi interventi di manutenzione. Tale studio non dovrà essere trasmesso alla scrivente in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive/di esercizio sito specifiche;***

➤ ***per quanto concerne la fruibilità delle aree in esame, anche a seguito degli interventi stessi, in considerazione della criticità idrogeologica a cui sono esposte le aree disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I. (allagamenti), si segnala ai Sindaci (in qualità di Autorità territoriale di protezione civile) la necessità di porre in essere, alla scala locale e sulla base degli indirizzi contenuti nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ogni misura utile a garantire la tutela e salvaguardia della pubblica e privata incolumità, assicurando, altresì, la definizione ed attuazione di specifiche attività di protezione civile (in ottemperanza anche a quanto dettato dal D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1) nonché aggiornando, qualora necessario, la pianificazione comunale di emergenza e valutando eventualmente l'installazione di dispositivi di inibizione all'accesso ed al transito in predette aree in corrispondenza di eventi pluviometrici estremi.***

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A. I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento del le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- ***le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;***
- ***si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;***
- ***il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia."***

CONSIDERATO che gli interventi previsti consistono in opere di adeguamento e aumento della sicurezza stradale di percorsi/strade già esistenti, senza occupazione di nuovo suolo.

Eventuali effetti sulla ZSC/ZPS saranno di impatto limitato, sia temporanei che reversibili, dovuti alla sola fase di cantiere, senza determinare incidenze significative né frammentazione di habitat.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Alta Murgia" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato *"Realizzazione di una ciclovia paesaggistica Gioia del Colle – Matera localizzato nei territori comunali di Gioia del Colle e Santeramo in Colle"* nei Comuni di Gioia del Colle e Santeramo in Colle, proposto dal Comune di Gioia del Colle nell'ambito del POR FESR/FSE 2014 - 2020 - Asse XII - Azione 12.1 - Sub azione 12.1.a Rigenerazione Urbana Sostenibile, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, che qui si intendono richiamate integralmente;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune proponente;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile dell'Azione 12.1 dell'Asse XII del PO FESR Puglia, all'Ente di gestione del PNAM, all'ADB DAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza

e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), al Comune di Santeramo in Colle;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)